



Regione Umbria - Assemblea legislativa

SECONDA COMMISSIONE: “NO AL TAGLIO DEI BOSCHI CON IL SISTEMA 'A GRUPPI'” - ALLA RICHIESTA DELL'UNIONE TARTUFAI UMBRI HA RISPOSTO IL DIRIGENTE REGIONALE GROHMANN: “SISTEMA MODERNO E SOSTENIBILE”.

10 Febbraio 2012

In sintesi

Si è parlato anche del taglio dei boschi nella riunione di ieri della Seconda Commissione consiliare presieduta da Gianfranco Chiacchieroni. Motivo, una lettera dell'Unione Tartufai Umbri (Utu) attraverso la quale il coordinatore regionale, Giuseppe Rondini esprimeva perplessità, chiedendo chiarimenti in merito alle autorizzazioni concesse dalla Regione per il taglio dei boschi con il sistema chiamato 'a gruppi', un sistema che secondo l'Utu, tra le criticità che le sono proprie, c'è anche quella di eliminare le piante micorizzate al tartufo. A rispondere è stato chiamato il responsabile regionale del Servizio foreste ed economia Montana, Francesco Grohmann che ha assicurato la Commissione che questo tipo di tecnica, in sostanza, consente invece di preservare e valorizzare pienamente le diverse componenti dell'ecosistema.

(Acs) 10 febbraio 2012 – Alla riunione di ieri della Seconda Commissione consiliare ha partecipato il responsabile regionale del Servizio foreste ed economia Montana, **Francesco Grohmann**, invitato dal presidente **Gianfranco Chiacchieroni** per rispondere ad una lettera dell'Unione Tartufai Umbri (U.T.U.), firmata dal coordinatore regionale, **Giuseppe Rondini**, concernente le autorizzazioni concesse dalla Regione per il taglio dei boschi con il sistema chiamato 'a gruppi'. Secondo i tartufai la caratteristica di questo tipo di taglio prevede di lasciare “soltanto ed esclusivamente dei piccoli appezzamenti di bosco al fine di facilitarne la ricrescita delle matricine. Ma con questo sistema – spiegano – vengono eliminate anche le piante micorizzate al tartufo”. Oltre a ciò, per l'Unione tartufai “vengono favorite eventuali alluvioni”. Altro punto importante evidenziato nella loro lettera riguarda gli animali che, scrivono, “non avendo più un bosco dove vivere sono costretti a rifugiarsi all'interno di piccoli gruppi di alberi, favorendo i cacciatori che li possono abbattere con poca fatica”. In sostanza, l'Utu chiede che venga “immediatamente sospeso” questo tipo di taglio per “ritornare al taglio tradizionale evitando di tagliare le piante micorizzate al tartufo”.

Grohmann ha spiegato, in sostanza, che, quella attuata, “è una tecnica caratterizzata da rilevante flessibilità ed adattabilità delle diverse particolarità del bosco e consente di preservare e valorizzare pienamente le diverse componenti dell'ecosistema. La matricinatura per gruppi – ha aggiunto – è un sistema moderno e sostenibile di gestione dei boschi cedui che, tra l'altro, consente al bosco di ricostituirsi, a seguito del taglio, in modo più veloce e vigoroso. Questa tecnica – ha assicurato – consente di preservare e valorizzare al meglio la presenza di tartufaie naturali ed è estremamente più efficace nella protezione del suolo rispetto alla matricinatura tradizionale. Può anche determinare – ha concluso – effetti positivi sulla biodiversità animale”. AS/

Source URL: <http://consiglio.regione.umbria.it/informazione/notizie/comunicati/seconda-commissione-no-al-taglio-dei-boschi-con-il-sistema-gruppi>

List of links present in page

- <http://consiglio.regione.umbria.it/informazione/notizie/comunicati/seconda-commissione-no-al-taglio-dei-boschi-con-il-sistema-gruppi>